

Parco depurativo della città di Pescara

Studio di fattibilità tecnica ed economica

Il Progetto di fattibilità tecnica economica del Parco Depurativo della città di Pescara è stato redatto dall'ing. Luigi Buccella con la collaborazione del dott. Geol. Eustachio Pietromartire, dott. Archeo. Luca Cherstic e dott. Agron. Nicola Tavano per le relazioni specialistiche e si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Relazione tecnica
- Studio preliminare ambientale e paesaggistico
- Studi specialistici (geologia e idrologia – archeologia)
- Calcolo sommario della spesa e quadro economico
- Cronoprogramma delle fasi attuative
- Piano particellare preliminare delle aree da occupare
- Prime indicazioni sulla sicurezza
- Planimetria generale interventi fognari
- Planimetrie di dettaglio interventi fognari aree 1-2-3-4
- Planimetrie di dettaglio interventi fognari aree 5-6-7
- Planimetria generale interventi vasche di prima pioggia
- Planimetria di dettaglio vasca 1
- Planimetria di dettaglio vasche 2-3-4-5-6
- Planimetrie di dettaglio vasche 7-8-9
- Dettagli costruttivi vasca 1
- Dettagli costruttivi vasche 2-3-4-5-6-7-8-9
- ALLEGATO: documento di indirizzo alla progettazione

Il progetto consiste nella previsione di vasche di prima pioggia in corrispondenza di vari punti di sfioro della rete fognante, dimensionate in ragione di circa 40 mc per ogni ettaro di bacino sotteso, secondo indicazioni della L.R. 31/2010.

Prevede inoltre alcuni nuovi tratti di tubazioni di fognatura che consentono l'adeguamento della rete ed il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari sul rapporto di diluizione. Sono infine previsti ulteriori interventi locali che contribuiscono alla messa in sicurezza della rete e, soprattutto, degli impianti.

Il progetto segue correttamente le indicazioni contenute del *documento di indirizzo*, redatto dal sottoscritto con la collaborazione dei Professionisti di supporto ai sensi dell'art. 10 del regolamento DPR 207/2010 e dell'art. 23 – comma 5 del vigente D.Lgs 50/2016 e sviluppa i temi proposti nel detto studio senza trascurare alcuna delle problematiche trattate, tenuto conto che il *documento di indirizzo* si basa su un articolato studio della rete fognante cittadina e delle sue criticità ed individua, pertanto, linee guida chiare e definite per lo svolgimento dei successivi livelli di progettazione.

Gli elaborati proposti sono esaustivi e sufficienti ad illustrare e definire gli aspetti indicati nella vigente normativa in materia.

Dalla lettura della Relazione generale di progetto il sottoscritto, concordemente ai propri collaboratori di supporto, ha ritenuto opportuno chiederne al progettista la integrazione con brevi cenni inerenti alcuni aspetti salienti trattati nello studio generale, nello specifico il riferimento alla modalità di calcolo di Qm, alla problematica delle acque separate ed alla opportunità di messa in sicurezza di condutture ed impianti obsoleti, ancorché funzionanti, quali ad es. il collettore DN 600 in acciaio che collega il sollevamento IS9 con l'impianto di via Raiale.

Il Progettista ha pertanto integrato la Relazione di Progetto secondo le suddette richieste rimettendone copia definitiva che si ritiene completa ed esauriente rispetto a tutte le tematiche introdotte nel documento di indirizzo alla progettazione.

Il progetto è corredato dello studio geologico-tecnico, della verifica dell'interesse archeologico e delle valutazioni ambientali e paesaggistiche, così come prevede la vigente normativa di riferimento.

Considerata l'assoluta coerenza del presente PFT con il Documento di indirizzo alla progettazione (che, come detto, fornisce linee guida alquanto stringenti poiché individua già gli interventi da realizzare), nonché la conformità degli elaborati alla normativa vigente, le verifiche di cui all'art. 26 del D.Lgs 50/2016 consisteranno nella verifica del progetto esecutivo o definitivo, rispettivamente rispetto al progetto definitivo o al progetto di fattibilità.

Pescara, 10-09-2018



IL RUP

(ing. Alessandro Antonacci)

